

Storia delle Olimpiadi moderne: analisi sociali e politiche



La figura di Pierre de Coubertin
Motto ufficiale del CIO dal 1924
Sport e politica, motto non ufficiale
Gli albori e il primo comitato olimpico
I Presidenti del Coni in Italia

Centro Studi per l'Educazione Fisica – Centro Studi Coni – Biblioteca Sportiva
Via dei Trattati Comunitari Europei, 7 – Palazzo Coni – Bologna

Prof.ssa Olga Cicognani

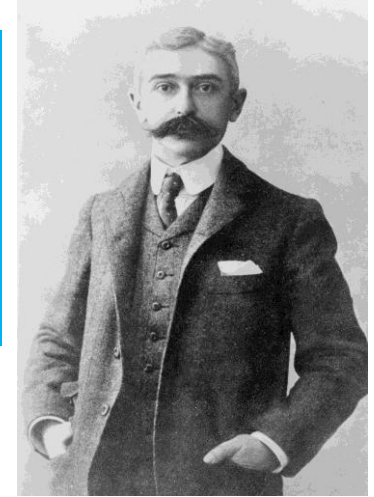
biblioteca@centrostudiconi.it

La figura del Barone Pierre de Coubertin (1863-1937)

- Nobile francese sembrava destinato alla carriera militare scoprì invece che la sua vocazione era promuovere lo sport, il suo nome sarà legato alla nascita delle Olimpiadi moderne
- Le sue idee si intrecciano con quelle nascenti nell'800 con la riscoperta del modo classico grazie agli scavi archeologici
- In Inghilterra la tradizione sportiva rinata già nel 1600 prevedeva *giochi* con prove di corsa, salto, equitazione e lotta
- Dalla rivoluzione industriale nasce il concetto del tempo libero e la necessità di diffondere alle masse una cultura igienico-atletica fino a quel momento riservata solo ai ceti nobili
- A metà 800 queste idee si diffondono in nord America ed all'intero Impero britannico dove si diffondono giochi e competizioni sportive
- Si diffuse anche a fine secolo l'internazionalismo sull'onda dell'incremento degli scambi internazionali (sviluppo poste, ferrovie e navigazione) collegato anche al pacifismo, come reazione a sanguinosi eventi di guerra (Solferino 1859 nascita Croce Rossa)
- Il Barone viaggia prima in Inghilterra poi in Canada e Stati Uniti. Coglie lo scontento francese per le sconfitte della guerra franco prussiana del 1870-71 che in accordo con altri educatori viene imputata alla scarsa condizione fisica francese rispetto i tedeschi

Citius! Altius! Fortius!

Motto ufficiale del CIO dal 1924



- Ideato dallo scrittore Henry Didon è scelto da De Coubertin già dal primo Congresso del 1894
- Sottolinea l'impegno costante lo slancio fisico ed ideale a superare i propri limiti che accomunano tutti gli atleti.
- Secondo la Carta olimpica viene considerato l'essenza dell'Olimpismo *una filosofia di vita che esalta le qualità del corpo, la volontà e lo spirito.*
- Associando lo Sport alla Cultura ed all'Educazione si propone di creare uno stile di vita basato sulla gioia dello sforzo, sul valore educativo del buon esempio e sul rispetto dei valori etici fondamentali universali
- Lo sport al servizio dello sviluppo armonico dell'uomo per favorire l'evento di una società pacifica impegnata a difendere la dignità umana
- Il Movimento Olimpico svolge da solo o in collaborazione con altri organismi azioni svolte a favorire la pace
- Attraverso le *competizioni* cerca di costruire un sistema basato su cooperazione, dialogo, rispetto delle regole e dell'avversario e sulla pace

Lo sport e la politica devono rimanere separati motto non ufficiale

- Ma anche uno sguardo superficiale evidenzia che tutta la Storia delle Olimpiadi si intreccia fin dall'inizio con quella **politica internazionale con le trasformazioni sociali, culturali ed economiche di tutto il mondo.**
- Come l'ONU il CIO ha una propria struttura e regolamenti che ne definiscono organi, finalità, mezzi ed il budget
- E' un'organizzazione che poggia su unità statuali (Comitati olimpici nazionali se ne riconoscono 204 contro 193 nazioni riconosciute dall'ONU) e riconosce come organi transnazionali le Federazioni sportive internazionali
- Ha i propri programmi di cooperazione internazionale per lo sport (Cooperazione Olimpica) per aiutare i paesi deboli
- Ha dei nemici come le organizzazioni per la tutela dell'ambiente o i terroristi.

LA NASCITA

- Le prime tre olimpiadi sono ricordate soprattutto per il fatto che riuscirono a svolgersi nonostante le molte difficoltà di tutti i tipi
- Nel caso della prima, la Grecia era in crisi economica (debito al 35%) e doveva confrontarsi con tensioni e proteste popolari interne e con un governo debole
- De Coubertin convinse i reali greci, la chiesa ortodossa, notabili ed imprenditori locali (il magnate greco Averoff coprirà metà delle spese) e stranieri che con cospicue donazioni anche di emigrati greci riuscirono a far partire le olimpiadi nonostante alcuni avessero già proposto Budapest in alternativa
- I tedeschi rientrarono dalla loro protesta precedente alle olimpiadi perché non avevano rappresentanti nel comitato organizzatore



Alcuni membri del primo Comitato olimpico internazionale. Seduti ci sono De Coubertin (a sinistra) e il presidente Vikelas (al centro).

nate di Benedetto Croce, che tuttavia sfida anche a duello, sentendosene provocato, nel 1908: un duello senza conseguenze, concluso con una stretta di mano.

Al primo presidente, Vikelas, un greco nato a Siro e per anni vissuto a Costantinopoli, scrittore e ricco mercante di granaglie, viene affidato il compito di interporre i suoi buoni uffici presso i regnanti di Grecia per l'organizzazione dei primi Giochi.

- **Il primo comitato olimpico**
- Vikelas (greco principale sponsor)
- De Coubertin e Callot (Francia)
- Butovskij e Guth (Russia)
- Balk (prof. Emerito E.F. Svedese)
- Cuff (Nuova Zelanda)
- Sloan (Rettore a Princeton) e Zubairu (Ur)
- Herbert e Amptill (inglesi)
- Eger (Ungheria)

•Il primo presidente del CONI

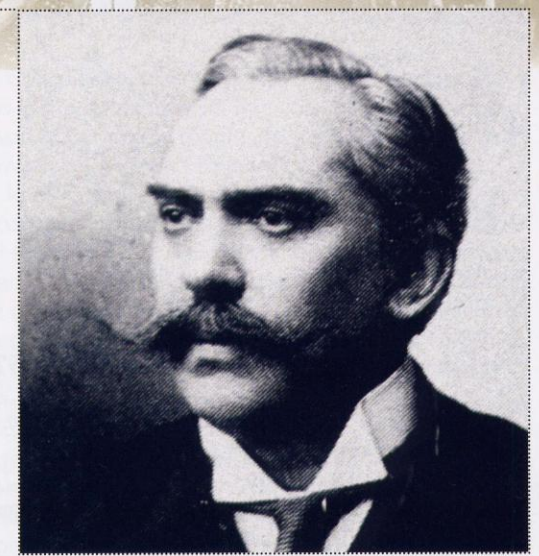
Carlo Campanas
dal 1908 al 1920

- I 20 presidenti Italiani
- Giovanni Malagò

Dal 2013 a 2020



Carlo Compans, marchese di Brichanteau: fu il primo presidente del CONI, dal 1908 al 1920. Nato il 30 marzo 1844 a Chambéry, nell'Alta Savoia, fece parte del Comitato Italiano per i Giochi del 1908 e fu deputato al Parlamento dal 1876 al 1919.



I Presidenti del CONI

Ecco l'elenco dei presidenti del CONI a partire dalla Commissione per i Giochi Olimpici di Londra 1908 che viene considerata l'atto costitutivo di nascita del Comitato Olimpico Nazionale Italiano:

Carlo Compans di Brichanteau	(1908 - 1920)
Carlo Montù	(1920 - 1921, commissario)
Francesco Mauro	(1921 - 1923)
Aldo Finzi	(1923 - 1925)
Lando Ferretti	(1925 - 1928)
Augusto Turati	(1928 - 1930)
Icilio Bacci	(1930 - 1931, commissario)
Leandro Arpinati	(1931 - 1933)
Achille Starace	(1933 - 1939)
Rino Parenti	(1939 - 1940)
Raffaele Manganiello	(1940 - 1943)
Alberto Bonacossa	(1943, commissario)
Ettore Rossi	(1943 - 1944)
Puccio Pucci	(1944)
Giulio Onesti	(1944 - 1978, commissario dal 1944 al 1946)
Franco Carraro	(1978 - 1987)
Arrigo Gattai	(1987 - 1993)
Mario Pescante	(1993 - 1998)
Bruno Grandi	(1998 - 1999, reggente)
Gianni Petrucci	(1999)